

ASSOCIAZIONE RAPPORTI URBANI

Verbale n. 2 /16
Protocollo n. 25/16

Verbale dell'assemblea dei soci

L'anno 2016 il giorno 28 del mese di febbraio alle ore 9.00 presso il locale "ex stalla dei tori" a Roma, si è riunita, dietro invito del Presidente, l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Situazione idrica
- 2) Parere per l'autorizzazione a costruire un pozzo artesiano;
- 3) Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria
- 4) Nomina di due membri del consiglio direttivo e un membro del consiglio dei probi viri;
- 5) Varie ed eventuali

Alle ore 9.30, non avendo raggiunto il numero legale, si è tenuta una riunione dei soci per discutere sugli argomenti che erano all'o.d.g. dell'assemblea. Si allega il foglio firma.

Il Presidente illustra i punti all'o.d.g.

Per la situazione idrica fa presente che le lettere di Antonello Mori e di Paola Marzi hanno autorizzato l'Associazione ad usufruire dell'attuale sistema di irrigazione in via transitoria fino alla proroga del CCE di 3 mesi + 2 (31 maggio)

Un'altra criticità deriva dall'uso di acqua potabile per l'irrigazione degli orti che l'ACEA vieta espressamente, e l'indicazione è stata confermata dalla Provincia e dal Dipartimento Ambiente e che ciò potrebbe esporre l'associazione a sostenerne il costo.

Per questo motivo è stata fatta la domanda alla Provincia per poter fare un pozzo; la domanda è stata protocollata e il Presidente dà lettura della risposta, dove si evidenzia che la costruzione del pozzo può essere fatta solo previa autorizzazione del Comune.

Il Presidente elenca le voci di costo per la costruzione e la gestione del pozzo, il sondaggio con il geologo che costa circa 900 euro, l'installazione di un serbatoio in alto con l'acqua di raccolta, la corrente elettrica per la pompa. Il costo di investimento iniziale per tutta l'operazione sarà di circa 10.000 euro.

Un ulteriore incertezza sulla prospettiva deriva dal fatto che ci sarà un avviso pubblico per l'affido delle aree destinate agli orti urbani, e anche se in linea di buon senso la situazione dovrebbe essere confermata con l'affido dell'orto alla Associazione, non si può averne certezza.

Il Presidente apre la discussione e invita i soci a intervenire per decidere insieme come andare avanti: un parere sull'eventualità di fare il pozzo, oppure aspettare la convenzione e vedere come il Comune pensa di risolvere il problema dell'acqua.

Intervengono diversi soci che si dichiarano d'accordo sulla proposta di aspettare la convenzione e vedere come il Comune pensa di risolvere il problema dell'acqua visto che il problema è comune a quasi tutti gli orti urbani.

La Vice Presidente Rossi ribadisce che ognuno si deve prendere le proprie responsabilità per affrontare l'eventuale emergenza di acqua dopo la scadenza concordata con gli uffici del Dipartimento dell'Ambiente, che cade proprio nel periodo estivo, dove l'esigenza sarà ancora più sentita, sapendo che il pozzo si può fare solo con l'autorizzazione del Comune e che si deve aspettare il bando del Comune di Roma per avere la convenzione.

A questo proposito il Presidente sottolinea che sarebbe opportuno limitare l'uso dell'acqua e non avviare gli impianti di irrigazione automatica per non incorrere nei problemi che questo sistema comporta normalmente.

A fronte della richiesta di chiarimento del socio Pasquale Fanetti sulla gestione del frutteto, avendo inteso che le piante furono acquistate dalla forestale, la Vice Presidente chiarisce che le piante sono state acquistate dai soci del progetto orto giardino e che il frutteto è di competenza dell'Associazione Casale Podere Rosa e Centro di Cultura Ecologica.

Sul 3° punto all'ordine del giorno il Presidente sottolinea che sui lavori delle parti comuni ognuno deve partecipare a pulire la propria parte secondo il regolamento e si apre una discussione.

I soci Marini, Fanetti, Trastulli propongono che ognuno oltre a pulire la propria parte esterna pulisca anche una parte delle aree comuni più grandi della propria. Trastulli propone di investire i rappresentanti di area per coordinare i lavori comuni. Fanetti propone che ognuno possa impegnare una parte del proprio tempo e delle proprie capacità.

Salvi chiede di attuare il regolamento sulle pulizie delle aree limitrofe tra cui il frutteto e che l'Associazione se ne deve far carico.

Il Presidente informa che per il progetto dei bambini della scuola Falcone, l'Associazione non ha una assicurazione e apre una discussione su questo punto.

I soci Giancarlo Di Silvestro e Antonella De Laura propongono una liberatoria rilasciata dal Preside della scuola in cui la scuola si assume la responsabilità dell'incolumità degli alunni.

Il socio Cianca propone, in attesa del regolamento del Comune di Roma, di fare una assicurazione.

Le socie Giovanna Cabiddu e Mirella Pontillo comunicano che la scuola ha un'assicurazione che copre l'incolumità dei bambini anche quando sono fuori della scuola.

Pontillo aggiunge che diventerebbe un fiore all'occhiello dell'Associazione avere progetti con le scuole.

Per Roberto Marini la responsabilità della scuola non copre l'incolumità al di fuori della scuola e la responsabilità ricade sull'Associazione.

Il socio Reginaldo De Niro chiede di approfondire i termini dell'assicurazione.

Salvi sostiene che i bambini possono visitare il parco senza ulteriori approvazioni.

La Vice Presidente Rossi ribadisce che bisogna approfondire le condizioni dell'assicurazione della scuola perché non è una sola visita ma un progetto di 4 mesi.

Mirella Pontillo propone di fare una consociazione con l'associazione Podere Rosa e la Biblioteca Giovenale.

Emanuela Dimiziani sollecita una maggiore comunicazione tra l'associazione e gli ortolani e fra gli ortolani stessi.

Monica Salvi suggerisce di usare il sito blog per avere una comunicazione più capillare.

Il Presidente propone di inviare tramite e-mail all'Associazione le proposte, soluzioni ed ogni richiesta da parte degli ortolani.

Stefano Petrella interviene per suggerire di fare delle giornate di lavoro collettivo sia per i lavori delle parti comuni che per la socializzazione tra gli ortolani.

Il Presidente ribadisce che lo scorso anno sono state fatte 4 giornate collettive di lavoro e di socializzazione.

Paolo Cinque e Italo Cianca propongono di fare delle giornate collettive in primavera, estate, autunno. Inoltre il 3° sabato del mese una giornata di pulizia delle aree. Trastulli, Fanetti e Dimiziani propongono di organizzare mensilmente il taglio dell'erba con il decespugliatore e di organizzare un corso sull'uso del decespugliatore per gli ortolani che vogliono usarlo.

La Vice Presidente Rossi ricorda che ci sono i gruppi di lavoro che finora non hanno funzionato ma che potrebbero risolvere i problemi che sono stati sollevati. I gruppi di lavoro sono: manutenzione, comunicazione, eventi, sito, compost e sementaio.

Marini propone di inviare le e-mail dei componenti le aree ai rappresentanti di area, su autorizzazione degli interessati per poter dialogare tra i membri stessi.

Carlo chiede la ripermetrazione degli orti perché col tempo i confini si sono spostati.

Il Presidente comunica che farà una e-mail ai soci per avere il consenso alla trasmissione della propria e-mail ai membri dei gruppi di lavoro. Riguardo alla perimetrazione si farà prossimamente.

Riguardo al 4° punto il Presidente comunica che si è candidato solo Fanetti alla carica di consigliere, per cui invierà una e-mail ai soci per avere un altro nominativo come consigliere e un proba viro.

Poiché non c'è il numero legale la carica di Fanetti dovrà essere ratificata in un'altra assemblea ma attualmente può partecipare ai consigli direttivi.

Tra le varie il Presidente comunica che la particella D 37 non può essere utilizzata perché al centro c'è una vasta area di cemento. Si cercherà di rompere il cemento, se possibile, oppure si può fare un'area comune per tutti o come ha proposto qualcuno un'area didattica in modo che gli orti rimarrebbero cento.

Il sig. Renato Marchetti ha rifiutato la particella assegnata e rimane in lista d'attesa.

Per la quota sociale si decide di rinviarla a giugno.

Conclusioni:

- 1) Per il problema idrico si rimane in attesa della convenzione e delle decisioni del Comune di Roma.
- 2) Per il progetto della scuola Falcone si stabilisce un approfondimento sulla liberatoria da parte della scuola
- 3) Fanetti è accolto nel consiglio direttivo e la carica verrà ratificata in un'altra assemblea
- 4) Si invitano i soci ad usare e-mail e bacheca per la comunicazione

Non avendo altri argomenti da discutere la riunione si chiude alle ore 12.00.

IL SEGRETARIO

(Liliana Micozzi)

IL PRESIDENTE

(Sandro Teodori)